

La nuova superiorità strategica si decide in orbita

Per molti anni lo spazio è stato percepito come una dimensione lontana, quasi simbolica, legata più al prestigio tecnologico delle grandi potenze che alla vita quotidiana degli Stati. Oggi quella percezione appartiene al passato.

La guerra in Ucraina ha mostrato in modo definitivo come il dominio spaziale sia ormai parte integrante della sicurezza nazionale, delle comunicazioni militari, della gestione delle infrastrutture critiche e persino della tenuta politica di un Paese sotto pressione.

Il ruolo delle reti satellitari

L'episodio più evidente è stato l'utilizzo delle reti satellitari private per garantire continuità operativa alle forze ucraine nelle prime fasi del conflitto. In un contesto caratterizzato da bombardamenti sulle infrastrutture terrestri, cyberattacchi e tentativi di isolamento digitale, la disponibilità di comunicazioni satellitari resilienti ha consentito il coordinamento delle operazioni, l'impiego dei droni, la trasmissione di dati tattici e la continuità dei collegamenti strategici.

Un fatto che ha introdotto un elemento nuovo nella storia militare contemporanea: la capacità di una costellazione privata di incidere concretamente sull'equilibrio operativo di una guerra ad alta intensità.

Da quel momento il tema dello spazio ha smesso di essere confinato ai centri di ricerca o alle agenzie aerospaziali. È diventato un tema geopolitico, industriale e militare.

La sicurezza attraverso lo Spazio

I satelliti rappresentano oggi l'infrastruttura invisibile che sostiene gran parte delle attività strategiche di uno Stato moderno.

Comunicazioni sicure, osservazione terrestre, sistemi di posizionamento, sincronizzazione delle reti, intelligence, meteorologia militare, monitoraggio energetico, gestione logistica e navigazione dipendono sempre più da assetti collocati in orbita. Senza questa architettura, buona parte delle capacità operative contemporanee entrerebbe rapidamente in crisi.

I nuovi fattori di preominio strategico

La superiorità militare stessa sta cambiando natura. Per decenni il controllo del mare e dei cieli ha rappresentato il principale fattore di predominio strategico. Oggi, accanto alle dimensioni tradizionali, emerge con forza il controllo del flusso informativo.

Chi raccoglie dati, chi li elabora più velocemente, chi mantiene continuità nelle comunicazioni e chi riesce a proteggere le proprie reti possiede un vantaggio operativo enorme rispetto all'avversario. E gran parte di questo sistema passa ormai attraverso lo spazio.

La bassa orbita terrestre

La nuova corsa strategica riguarda soprattutto l'orbita bassa terrestre. La diffusione dei microsatelliti, l'abbattimento dei costi di lancio e l'ingresso di operatori privati stanno trasformando radicalmente il settore.

Se durante la Guerra Fredda l'accesso allo spazio era limitato a poche superpotenze, oggi il numero di attori coinvolti cresce rapidamente. Stati Uniti e Cina stanno investendo somme



